

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Sommario

Premessa	3
CONTENUTI	3
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
1.1. LE ENTRATE	4
1.1.1 IMIS	4
1.1.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale	6
1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)	6
1.1.4 Trasferimenti correnti	9
1.1.5 Le entrate extratributarie	10
1.1.6 Entrate in conto capitale	11
1.2. LE SPESE	12
1.2.1 Le spese correnti	12
1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
1.2.3 Fondo pluriennale vincolato	17
1.2.4 Fondi di riserva	17
1.2.5 Avanzo di amministrazione	17
1.3. LE SPESE IN CONTO CAPITALE	18
1.3.1 <i>Elenco delle spese di investimento programmate</i>	18
1.3.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	21
1.3.3 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	21
1.4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	22
1.5. BILANCIO DI CASSA	22
1.6. CONSEGUIMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"	22
1.7. CONCLUSIONI	25

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. A bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

CONTENUTI

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, si sono seguiti i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, che della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

1.1.1 IMIS

PRINCIPI GENERALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IM.I.S.

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015
- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L.vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18
- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)
- L.P. N. 18 DEL 29.12.2017 (legge di stabilità provinciale 2018)

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'IMU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed IMU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento nel protocollo di finanza locale siglato in data 10.11.2017 è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale. Viene riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS fino al periodo di imposta 2019, In particolare si concorda sui seguenti interventi:

Per i fabbricati destinati agli impianti di risalita categoria D8 conferma per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione

L'amministrazione di Zambana intende confermare anche per l'esercizio 2018 le medesime aliquote dell'esercizio 2017

Per quanto riguarda il bilancio comunale, la previsione per l'esercizio 2018 è pari ad €. 217.000,00

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMIS 2017 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

Aliquote applicate anno 2018

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	Detrazione	Deduzione
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	268,04	
Abitazioni e pertinenze concesse dal possessore in uso gratuito ai familiari che nella stessa hanno stabilito la propria residenza purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato.	0,35%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e altre pertinenze	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Fabbricati ad uso non abitativo D8 destinati esclusivamente a impianti di risalita	0,00%		
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	201.769,00	217.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

1.1.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze. Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di verifica e accertamento dell'ICI/ IMUP, e sono stati emessi gli accertamenti IMU relativi ai mancati o insufficienti pagamenti del 2014. L'attività proseguirà anche nel 2017 e seguenti.

1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Si ripercorrono di seguito i vari passaggi normativi che sono intervenuti in seguito alla soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D. Lgs. 507/1993 (capo III) avvenuta ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 (cosiddetto decreto Ronchi, successivamente sostituito dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006. Al comma 6 del citato art. 238, ai fini della determinazione ed applicazione della tariffa era stata prevista l'adozione di un apposito regolamento e fino alla sua emanazione, peraltro non avvenuta, era stata data la possibilità di adottare il metodo di calcolo, cosiddetto "normalizzato", di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158/1999. Successivamente, nel far salva l'applicazione del richiamato D.P.R. 158/1999 la Provincia Autonoma di Trento con Delibera di G.P. n. 2972 del 30 dicembre 2005 ha approvato un modello tariffario, relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei r.s.u. finalizzato alla misurazione del rifiuto indifferenziato, attraverso l'utilizzo di opportuni sistemi e tecnologie, finalizzata alla commisurazione della parte variabile della tariffa a tali quantità. Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, a far data dal 1 gennaio 2013, sul territorio nazionale era stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili, come individuati dal regolamento previsto dall'art. 14, comma 12, del D.L. 201/2011. Era stata altresì prevista la possibilità, per i comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con opportuno regolamento, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, applicata e riscossa dal

soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed il Comune si è avvalso di tale facoltà. Lo stesso decreto Legge ha contestualmente disposto che a partire dal 1 gennaio 2012 tutte le precedenti forme di prelievo tariffario relative alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che tributaria fossero soppresse. Da ultimo, è stata istituita la TA.RI., strumento di prelievo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in attuazione dell'art. 1, commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.. Il nuovo tributo, entrato in vigore dal 2014, ha sostituito la Tares, lasciando inalterata la possibilità di adozione della tariffa di tipo corrispettivo per i comuni con sistema di misurazione delle quantità di rifiuti

Il Comune di Zambana si avvale della collaborazione con ASIA per l'elaborazione della tariffa e della sua riscossione.

Asia ha proposto le seguenti tariffe per l'esercizio 2017, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016,

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2018

<i>UTENZA</i>	<i>Quota fissa €/anno</i>	<i>Quota variabile €/lt</i>	<i>Volume minimo di rifiuti in lt</i>
A disposizione residenti – componenti 1	58,181	0,2700	40
Componenti 1	58,181	0,27,00	40
Componenti 2	104,755	0,2700	80
Componenti 3	119,3185	0,2700	120
Componenti 4	128,042	0,2700	160
Componenti 5	168,8125	0,2700	200
Componenti 6 o più	197,9030	0,2700	240
Non residenti - componenti 1	58,181	0,2700	40
Non residenti - componenti 2	104,755	0,2700	80
Non residenti - componenti 3	119,3185	0,2700	120
Non residenti - componenti 4	128,042	0,2700	160

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2018

<i>CATEGORIA TARIFFA</i>	<i>KC</i>	<i>Quota fissa €/mq all'anno</i>	<i>Quota variabile €/lt</i>	<i>Quota variabile minima a mq.</i>
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,47	0,51780	0,2700	0,59
02. Campeggi, distributori carburanti	0,73			
03. Stabilimenti balneari	0,50			
04. Esposizioni, autosaloni	0,37	0,40770	0,2700	0,30
05. Alberghi con ristorante	1,20	1,26020	0,2700	0
06. Alberghi senza ristorante	0,85			
07. Case di cura e riposo	0,97			
08. Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,24470	0,2700	0,82
09. Banche ed istituti di credito	0,58	0,63900	0,2700	0,30
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99			
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri- licenze	1,22	2,17630	0,2700	0,86
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,92	1,01340	0,2700	1,32
13. Carrozzeria, auto officina, elettrauto	0,92	1,01360	0,2700	7,95
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,00010	0,2700	0,30
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	1,01360	0,2700	0,30
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	5,33270	0,2700	9,20
17. Bar, caffè, pasticceria	3,74	4,12070	0,2700	1,11
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumiere e formaggi, generi alimentari	2,38	2,8210	0,2700	2,50
19. Pluri licenze alimentari e/o miste	2,07			
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	24,98790	0,2700	0
21. Discoteche, night club	1,34			

1.1.4 Trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2018 è stata stimata in € 810.800,00, in rialzo rispetto all'esercizio 2017.

Tale maggiore entrata è dovuta dai seguenti capitoli:

- Capitolo fondo perequativo previsto in €. 290.000,00 rispetto ai 284.000,00 dell'esercizio 2017 . Si precisa che sul fondo perequativo la Provincia non ha effettuato la decurtazione in quanto il comune di Zambana andrà in fusione con il 01.01.2019 .
- Trasferimento dallo Stato per i profughi DL 193 /2016 art. 12 comma 2

cap	art.	T	descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
205	0	2	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PROFUGHI DL 193/2016 ART 12 COMMA 2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
235	10	2	FONDO PEREQUATIVO	290.000,00	290.000,00	290.000,00
235	20	2	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SANIFONDS	1.600,00	1.600,00	1.600,00
235	40	2	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGES - NIDO	45.000,00	45.000,00	45.000,00
235	200	2	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO PER INTERVENTO 19	4.000,00	0	0
260	10	2	UTILIZZO BUDGET IN PARTE CORRENTE	171.000,00	171.000,00	171.000,00
280	10	2	TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
300	0	2	CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'".	2.500,00	2.500,00	2.500,00
305	0	2	CONTRIBUTO DELLA P.A.T. PER INTERVENTO 19	40.000,00	40.000,00	40.000,00
535	1	2	ASS. FORES. QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI ALLA GESTIONE CORRENTE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
1300	7	2	RIMBORSI SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			TOTALE	740.100,00	736.100,00	736.100,00

1.1.5 Le entrate extratributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari ad Euro 664.000,00. La voce più rilevante è quella relativa ai proventi dal taglio di boschi che per l'esercizio 2018 prevede un'entrata di € 190.000,00

cap	art.	T	descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
605	1	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
605	2	3	DIRITTI DI NOTIFICA	200,00	200,00	200,00
620	2	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	100,00	100,00	100,00
625	3	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
630	2	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	150,00	150,00	150,00
630	3	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
680	0	3	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
700	2	3	PROVENTI DI CAMPI DA TENNIS	1.000,00	1.000,00	1.000,00
700	3	3	PROVENTI DALL'UTILIZZO DELL'EDIFICIO PLURIUSO (PALESTRA E SALA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
760	1	3	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
775	0	3	PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO	17.000,00	17.000,00	17.000,00
795	0	3	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
805	0	3	PROVENTI DA POSTEGGIO FIERA PATRONALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
820	0	3	PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
840	0	3	CANONE DI CONCESSIONE GAS	4.000,00	4.000,00	4.000,00
865	1	3	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI ENERGIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
950	0	3	AFFITTO DALLA PROVINCIA PER LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	9.800,00	9.800,00	9.800,00
950	1	3	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
950	2	3	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	78.000,00	79.000,00	79.000,00
950	30	3	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI SALA CIVICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
950	4	3	FITTO ATTIVO COLONIA SANTEL	10.000,00	15.000,00	15.000,00
955	0	3	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
956	0	3	CANONE CONCESSIONE TERRENI DEMANIO PROVINCIALE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
960	1	3	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	190.000,00	100.000,00	100.000,00
970	0	3	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
970	1	3	CANONE CONCESSIONE ANTENNE RADIO PAGANELLA	18.000,00	4.000,00	4.000,00
975	1	3	C.O.S.A.P. TEMPORANEA	2.000,00	1.500,00	1.500,00
975	2	3	C.O.S.A.P. PERMANENTE	4.800,00	4.800,00	4.800,00
655	0	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1020	1	3	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	100,00	100,00	100,00
1020	20	3	DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI SU PARTECIPATE	150,00	150,00	150,00
1300	20	3	RIMBORSI VARI D'UFFICIO	200,00	200,00	200,00

1300	30	3	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1300	90	3	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1490	0	3	RIMBORSO SPESE GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO IN CONVENZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1500	1	3	PROVENTI DAL SERVIZIO RIFIUTI GESTITO DA ASIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1510	1	3	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1625	0	3	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			TOTALE	664.000,00	565.500,00	565.500,00

1.1.6 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

cap	art.	T	descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020
1715	1	4	TRASFERIMENTO PER CANONE AGGIUNTIVO	54.380,24	0	0
1900	2	4	TRASFERIMENTO SUL FONDO INVESTIMENTI COMUNALI : ASSEGNAZIONE BUDGET 2011-2015	122.036,54	0	0
1900	3	4	FONDI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	163.491,16	0	0
1905	1	4	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER ACQUEDOTTO	213.985,36	0	0
1915	4	4	TRASFERIMENTO FONDO UNICO TERRITORIALE	15.383,50	0	0
1915	5	4	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO	485.000,00		
1920	1	4	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PISTA CICLABILE	332.000,00		
1920	5	4	CONTRIBUTO DELLA PAT PER CASERMA VIGILI	255.000,00	0	0
1920	6	4	CONTRIBUTO DEL BIM PER CENTRALINA OPERA DI PRESA	146.400,00		
1920	9	4	CONTRIBUTI BIM PIANO DI VALLATA 2016-2020	23.500,00	0	0
1920	10	4	CONTRIBUTI BIM INTEGRAZIONE PIANO STRAORDINARIO	1.464,00	0	0
1920	12	4	TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' FONDO STRATEGICO	61.477,62	0	0
1920	13	4	TRASFERIMENTO COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA E ANDALO PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	20.000,00	0	0
1920	140	4	TRASFERIMENTO PAGANELLA 2001 PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	10.000,00	0	0
1920	15	4	CONTRIBUTO BIM PER LIBRO	1.000,00		
1920	20	4	CONTRIBUTI BIM PROGETTO SICUREZZA	22.000,00		
1960	1	4	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER REDAZIONE PIANO FORESTALE	3.807,09	0	0
1975	1	4	CONTRIBUTO DELLA PAT PER DEPURAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA	161.528,35	0	0
2111	1	4	PROGETTO DI FUSIONE - TRASFERIMENTO DALLA REGIONE	30.000,00		
2111	2	4	PROGETTO DI FUSIONE - TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO	5.000,00		
2700	0	4	PERMESSI DI COSTRUIRE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			TOTALE	2.135.453,85	8.000,00	8.000,00

1.2. LE SPESE

1.2.1 Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato nella parte spesa è mutata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale. Inoltre con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si è reso necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione (livello V) previsto dalla norma.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione

Le spese correnti per macro aggregati

MACROAGG	DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	496.653,00	491.250,00	491.250,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	49.800,00	50.581,00	50.581,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	654.310,00	646.750,00	646.750,00
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	227.800,00	217.800,00	217.800,00
7	INTERESSI PASSIVI	6.000,00	5.100,00	4.310,00
9	RIMBORSO E POSTE CORRETTIVE DELL'ENTRATA	67.600,00	67.000,00	67.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	123.930,00	126.500,00	127.290,00
	TOTALE	1.626.093,00	1.604.981,00	1.604.981,00

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Per le entrate che erano state accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Zambana nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili. Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle riscossioni sull'IMIS.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- **trasferimenti da altre P.A.**
- **entrate assistite da fideiussione**
- **entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.**

Si è pertanto provveduto a elencare tutti i capitoli di entrata che potrebbero comportare la creazione del FCDE.

Il metodo che il Comune di Zambana intende adottare per la predisposizione del FCDE è il metodo della media semplice, in quanto le riscossioni rispetto al dovuto sono state regolari nel corso degli anni presi in considerazione:

Nella colonna "accertamenti" va considerato l'anno di emissione e non l'annualità di imposta

							TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2018	FCDE 2018
accertamenti IMU	2012	2013	2014	2015	2016					
accertato	vedi ICI	vedi ICI	0,00 €	39.505,00 €	43.759,42 €		83.264,42 €			
incassato	vedi ICI	vedi ICI	0,00 €	16.282,00 €	1.433,14 €		17.715,14 €			
differenza			0,00 €	23.223,00 €	42.326,28 €		<u>21,28</u>	78,72	15.000,00	<u>11.808,64</u>

quelli non pagati sono stati trasmessi a TN Riscossioni

cap. 820 art. 0 PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE (SI FCDE DAL 2015)

con delibera del consiglio comunale n 5 del 12.03.2015 veniva cambiato l'art. 20 del regolamento della tariffa giornaliera. A seguito di quanto sopra l'importo del mercato settimanale non viene più riscosso contemporaneamente alla presenza, ma vengono inviate delle lettere (questo per gli assegnatari fissi di posteggio) mentre per gli ambulanti spuntisti la quota viene riscossa istantaneamente alla spunta della presenza.

MERCATO settimanale	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2018	FCDE 2018
dovuto				1.943,70 €	2.821,50 €	4.765,20 €			
incassato				1.943,70 €	2.821,50 €	4.765,20 €			
differenza				0,00 €	0,00 €	<u>100,00</u>	0,00	2.000,00	-

stipulata una convenzione con i medici la numero N. 49 DI DATA 27.04.2015

AMBULATORI medici		2015	2016	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2018	FCDE 2018
dovuto		1.859,46 €	1.610,43 €	3.469,89 €			
incassato		1.776,13 €	1.527,10 €	3.303,23 €			
differenza		83,33 €	83,33 €	<u>95,20</u>	4,80	2.000,00	<u>96,06</u>

COSAP permanente	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2017	FCDE 2017
dovuto	4.929,97 €	4.673,81 €	4.676,89 €	4.676,89 €	4.214,08 €	18.957,56 €			
incassato	4.881,52 €	4.673,81 €	4.676,89 €	4.676,89 €	3.962,14 €	18.909,11 €			
differenza	48,45 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	251,94 €	99,74	0,26	4.800,00	12,27

TASI					2016	TOTALI	complemento a 100	bilancio di previsione 2018	FCDE 2018
dovuto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.921,52 €	4.921,52 €			
incassato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.097,26 €	1.097,26 €			
differenza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.824,26 €	22,30	77,70	-	-

TOTALE 12.862,98

cap. 655 art. 0 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (FCDE)

Il Comune di Zambana ha approvato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia, dove il Comune Capofila è il Comune di Mezzolombardo. Le entrate in bilancio 2018 per le sanzioni sono previste in euro 2.000,00. Essendo di scarsa entità le entrate previste nel bilancio 2018, che per loro caratteristiche possono essere soggette ad insolvenza si rimanda alla costituzione del FCDE al rendiconto anno 2018

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato si è costituito da interventi di parte straordinaria derivanti da esercizio 2015.

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato deriva da FOREG e indennità varie che vengono erogate al personale l'anno successivo all'esercizio di maturazione.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	1.603.412,0 0	1.582.300,0 0	1582.300,0 0
FONDO DI RISERVA	7.449,00	10.019,00	10809
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,46%	0,64%	0,64%

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali

Il fondo di riserva di cassa è pari a 40.000,00

1.2.5 Avanzo di amministrazione

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nel bilancio 2018 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione

1.3. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

1.3.1 Elenco delle spese di investimento programmate

Missione	Programma	Cap.	Art.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2018	COMUNITA	FONDO INVESTIMENTI CAP. 1900/3	CONTRIBUTI PROVINCIA CAP 1920/2	TRASF. DA ENTI	CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1715/1	TASFERIMENTI DAL BIM	INTEGR PIANO STRAOR. BIM CAP. 1920/10	PIANO DI VALLATA CAP. 1920/9	BUDGET DI PARTE CORRENTE CAP. 1900/2
1	2	21203	531	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE MUNICIPIO	1.500,00							1.464,00		36,00
1	2	21280	561	ARREDAMENTO PER UFFICI	1.000,00		1.000,00							
1	1	21203	533	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CIVICA	500,00									500,00
1	5	21503	520	MANUTENZIONE IMMOBILI PAGANELLA	8.000,00		8.000,00							
1	5	21503	534	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLONIA SANTEL	2.000,00									2.000,00
1	5	21580	554	ACQUISTO ATTREZZATURE PER COLONIA SANTEL	2.500,00									2.500,00
1	5	21585	581	SPESE TECNICHE SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA - PROGETTO FUSIONE	14.500,00		14.500,00							
1	11	21110	2	HARDWARE E IMPIANTO TELEFONICO - PROGETTO FUSIONE	20.000,00				20.000,00					
1	11	21110	4	PROGETTO FUSIONE	5.000,00				5.000,00					
1	11	21110	5	ACQUISTO ARREDI PROGETTO FUSIONE	5.000,00				5.000,00					
1	11	21110	6	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO PROGETTO DI FUSIONE	5.000,00				5.000,00					

Missione	Programma	Cap.	Art	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2018	COMUNITA	FONDO INVESTIMENTI CAP. 1900/3	CONTRIBUTI PROVINCIA CAP 1920/2	TRASF. DA ENTI	CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1715/1	TASFERIMENTI DAL BIM	INTEGR PIANO STRAOR. BIM CAP. 1920/10	PIANO DI VALLATA CAP. 1920/9	BUDGET DI PARTE CORRENTE CAP. 1900/2
1	11	21281	563	PROGRAMMI ED ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00									10.000,00
1	11	21280	552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	1.000,00									1.000,00
3	2	21380	550	PROGETTO SICUREZZA	22.000,00						22.000,00			
4	1	24103	502	LAVORI PRESSO SCUOLA D'INFANZIA	2.000,00		2.000,00							
4	1	24180	567	ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLA INFANZIA	1.500,00									1.500,00
4	2	24203	502	MANUTENZIONE STRAOR. SCUOLA ELEMENTARE	3.000,00		3.000,00							
4	2	24280	553	ARREDAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00									10.000,00
6	1	25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO PLURIUSO	3.000,00		3.000,00							
6	1	26203	502	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - CAMPETTO E CAMPO CALCIO -	17.000,00									17.000,00
6	2	25211	500	PROGETTO GIOVANI+PIANO GIOVANI + CENTRI DI AGGREGAZIONE	5.000,00									5.000,00
8	1	29186	581	VARIANTE AL PRG	10.000,00					10.000,00				
8	1	21585	582	STUDIO DI FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	40.000,00				30.000,00	10.000,00				
8	2	30388	592	MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI EX ORATORIO	500,00									500,00
9	2	28103	532	MANUT. STRAORD. PARCHI E AREE VERDI	3.000,00		3.000,00							
9	2	29601	500	CERTIFICAZIONE EMAS	2.000,00									2.000,00

Missione	Programma	Cap.	Art	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2018	COMUNITA	FONDO INVESTIMENTI CAP. 1900/3	CONTRIBUTI PROVINCIA CAP 1920/2	TRASF. DA ENTI	CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1715/1	TASFERIMENTI DAL BIM	INTEGR PIANO STRAOR. BIM CAP. 1920/10	PIANO DI VALLATA CAP. 1920/9	BUDGET DI PARTE CORRENTE CAP. 1900/2
9	2	29602	502	RIQUALIFI.DELL'AREA DESTINATA A PARCO URBANO CHIESA ZAMBANA VECCHIA	1.500,00		1.500,00							
9	2	29603	502	INTERVENTO 19	17.000,00		17.000,00							
9	2	29680*	570	ARREDO URBANO	22.000,00		22.000,00							
9	4	29403	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CON AIR	10.000,00					10.000,00				
10	5	28103	529	SEGNALETICA STRADALE	7.000,00									7.000,00
10	5	28103	530	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE E ESTERNE	25.000,00		15.000,00			10.000,00				
10	5	28203	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.000,00		1.000,00							
10	5	28103	502	SISTEMAZIONE ACCESSO A SUD DEL PAESE E ROTONDA A ZAMBANA VECCHIA	2.000,00		2.000,00							
10	5	28102	501	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA ZAMBANA NUOVA E ZAMBANA VECCHIA	342.000,00		10.000,00	332.000,00						
10	5	28185	581	SISTEMAZIONE PONTE SULL'ADIGE CON REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA CICLOPEDONALE	511.000,00	485.000,00	26.000,00							
10	5	28203	504	LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZAMBANA VECCHIA - LEED	5.000,00									5.000,00
10	5	28103	534	SISTEMAZIONE RELITTO STRADALE P.F.218 CC. ZAMBANA I	3.500,00									3.500,00
11	1	29303	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE CASERMA VIGILI FUOCO	20.000,00								20.000,00	

Missione	Programma	Cap.	Art	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2018	COMUNITA	FONDO INVESTIMENTI CAP. 1900/3	CONTRIBUTI PROVINCIA CAP 1920/2	TRASF. DA ENTI	CANONI AGGIUNTIVI CAP. 1715/1	TASFERIMENTI DAL BIM	INTEGR PIANO STRAOR. BIM CAP. 1920/10	PIANO DI VALLATA CAP. 1920/9	BUDGET DI PARTE CORRENTE CAP. 1900/2
11	1	29388	586	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF	1.500,00									1.500,00
12	5	30488	581	TRASFERIMENTO PER INTERVENTO 19 - SERV. AUSILIARI-	500,00									500,00
12	9	30504	537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	1.000,00		1.000,00							
16	1	31785	561	CONTRIBUTO ACQUISTO ATTREZZATURE ASPARAGI	3.000,00									3.000,00
16	1	31785	562	SISTEMAZIONE TETTOIA PER ASPARAGI	3.500,00								3.500,00	
17	1	29403	504	REALIZZAZIONE CENTRALINA SU ACQUEDOTTO OPERA DI PRESA	173.800,00						146.400,00			27.400,00
				TOTALE	1.345.300,00	485.000,00	130.000,00	332.000,00	65.000,00	40.000,00	168.400,00	1.464,00	23.500,00	99.936,00

1.3.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Zambana non ha rilasciato alcuna garanzia.

1.3.3 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1.4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette. Si precisa che la società NES è in liquidazione.

SOCIETA' DI CAPITALE PARTECIPATE DIRETTAMENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
PAGANELLA 2001 SPA	7,18%
DOLOMITI ENERGIA S.P.A	0.00049 %
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,02%
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	2,07%
INFORMATICA TRENTINA SPA	0,01%
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.- IN SIGLA AIR.	0,01%
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,01%

1.5. BILANCIO DI CASSA

Dal 2017 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2018 è stato stimato in Euro 114.537,50.

BILANCIO DI CASSA ANNO 2018			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2018	204.312,76	Titolo 1 Spese correnti	1.882.191,14
Titolo 1 Entrate tributarie	226.537,69	Titolo 2 Spese in c/capitale	2.868.317,36
Titolo 2 Trasferimenti	1.134.296,73	Titolo 4 Rimborso prestiti	22.600,00
Titolo 3 Entrate-extra trib.	915.109,00		
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.527.158,54		
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	800.000,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor	800.000,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	670.741,42	Titolo 7 Spese conto terzi	790.510,14
	6.478.156,14	TOTALE USCITE	6.363.618,64
		FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	114.537,50
TOTALE ENTRATA	6.478.156,14	TOTALE A PAREGGIO	6.478.156,14

1.6. CONSEGUIMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016 comma 466 si stabilisce: "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.903,00	22.681,00	22.681,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	577.957,54	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	605.860,54	22.681,00	22.681,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	226.500,00	226.000,00	226.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	810.100,00	806.100,00	806.100,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	664.000,00	565.500,00	565.500,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.135.453,86	8.000,00	8.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.603.412,00	1.582.300,00	1.582.300,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	22.681,00	22.681,00	22.681,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.613.093,00	1.591.981,00	1.591.981,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.793.221,40	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.793.221,40	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		35.600,00	36.300,00	36.300,00

1.7. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Gentil Bag. Graziella

